

 <p>22012 Cernobbio (CO) V.le Matteotti 18C T +39 031 3347025 F +39 031 3347027 E info@sertin.net W www.sertin.net C.F./P.IVA 03370340139</p> <p>E. Bernasconi architetto G.M. Pellò architetti</p>  <p>AR/HI ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATOI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI PROVINCE DI NOVARA, VERBANO - CUSIO - OSSOLA ARCHITETTO</p> <p>COLLABORATORE arch. Bruno G. Pella</p> <p>Guido Maria Pellò n° 1239</p>	<p>L'AUTORITA' PROCEDENTE geom. S. Orsenigo</p> <p>L'AUTORITA' COMPETENTE dott.ssa S. Di Marco</p> <p>FASI</p> <p>Approvazione - Delib. C.C. n. __ del __/__/__ Verifica di compatibilità PTR - DGR n. __/__/__ del __/__/__ Verifica di compatibilità PTCP - Atto n. __/__/__ del __/__/__ Adozione - Delib. C.C. n. __ del __/__/__</p> <p>Orientamento e preparazione - conferenza di verifica Atto di avvio VAS/PGT - Delib. G.C. n. 12 del 03/03/14</p>
 <p>COMUNE DI Carimate PROVINCIA DI COMO</p> <p>PRIMA VARIANTE AL PGT Piano di Governo del Territorio approvato con delib. C.C. n. 45 del 5/10/2013 VAS Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/05</p>	<p>OGGETTO:</p> <p>Rapporto preliminare</p> 

INDICE

rapporto preliminare

1. PREMESSA	2
2. FINALITÀ DEL RAPPORTO PRELIMINARE	4
3. SOGGETTI COINVOLTI	5
4. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE	6
5. FONTI DI INFORMAZIONE	6
6. LA VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITI RETE NATURA 2000	7
7. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE	8
7.1. Caratteristiche del Piano/Programma (in seguito P/P) – variante al vigente PGT	8
7.1.1. <i>In quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse</i>	8
7.1.2. <i>In quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati</i>	8
7.1.3. <i>La pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile</i>	9
7.1.4. <i>Problemi ambientali relativi al P/P</i>	10
7.1.5. <i>La rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (gestione dei rifiuti, protezione delle acque).</i>	11
7.2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	11
7.2.1. <i>Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;</i>	11
7.2.2. <i>Carattere cumulativo degli effetti</i>	11
7.2.3. <i>Natura transfrontaliera degli effetti</i>	11
7.2.4. <i>Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)</i>	12
7.2.5. <i>Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)</i>	12
7.2.6. <i>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata</i>	12
7.2.7. <i>Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</i>	12

1. PREMESSA

Il Comune di Carimate è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 05/10/2013 e divenuto efficace a tutti gli effetti a seguito di pubblicazione sul BURL, serie Inserzioni e concorsi n. 7 del 12 febbraio 2014.



Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 12 febbraio 2014

- 96 -

Bollettino Ufficiale

Comune di Carimate (CO) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 45 del 05 ottobre 2013 è stato definitivamente approvato il piano del governo del territorio (PGT);
 - gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;
 - gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.
- Carimate, 12 febbraio 2014

Il responsabile dell'area edilizia privata /
urbanistica e s.u.a.p.
Silvana Orsenigo

L'Amministrazione Comunale, con le Deliberazioni di Giunta n. 11 del 10/02/2014 e n. 12 del 03/03/2014 ha dato avvio alla redazione della prima variante al vigente PGT ed ha successivamente conferito l'incarico per la redazione della suddetta variante ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 di "Governo del Territorio".

L'art. 4 della menzionata L.R. 12/2005 dispone che, oltre al Documento di Piano del PGT, anche le relative varianti (comprese quelle al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi) vengano sottoposte a Valutazione Ambientale.

Per le modalità di applicazione delle procedure, la variante in questione deve conformarsi alle direttive contenute nel modello metodologico, procedurale ed organizzativo di cui all'allegato 1a della D.G.R. n. 9/761 del 10/11/2010.

Il paragrafo 2.1 del suddetto allegato ammette la possibilità di procedere a "verifica di assoggettabilità alla VAS", cioè alla procedura semplificata che si risol-

ve in una sola conferenza di verifica, nel caso si tratti di varianti minori per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti:

- a) non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche;
- b) non producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE
- c) determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.

La variante proposta rientra a tutti gli effetti nelle tre casistiche sopra enunciate e pertanto si procede a verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi del punto 5 dell'allegato 1a della D.G.R. n. 9/761 del 10/11/2010.

2. FINALITÀ DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il presente rapporto elaborato ai sensi del punto 5 dell'allegato 1a della D.G.R. n. 9/761 del 10/11/2010, intende fornire all'Autorità Competente per la VAS, che deve esprimersi in ordine all'ammissibilità della procedura semplificata di verifica, le informazioni ed i dati utili per assumere la decisione di assoggettare o meno la variante al Documento di Piano alla valutazione ambientale.

Esso si occupa dunque della rappresentazione delle caratteristiche del Piano in variante nonché degli effetti e delle aree che possono essere interessati dalla variante.

Per la redazione del rapporto il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale (SIT) integrato oltre agli approfondimenti ed alle informazioni già contenuti nei documenti a corredo del vigente PGT.

Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico e sottoposto a conferenza di verifica per divenire parte integrante della variante al PGT adottato/approvato secondo il seguente schema generale:

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento di variante al DdP	A0. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare
	P0. 2 Incarico per la stesura della variante al DdP	A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
	P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione della variante al DdP	
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali della variante al DdP	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo della variante al DdP	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di variante al DdP e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
<p>messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati</p>		
Conferenza di verifica	<p>verbale conferenza in merito all'assoggettabilità o meno della variante al DdP alla VAS</p>	
Decisione	<p>L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno la variante al DdP alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)</p>	
	<p>Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web</p>	

**Schema generale della verifica di assoggettabilità
(punto 5 della D.G.R 10 novembre 2010 n. 9/761)**

3. SOGGETTI COINVOLTI

Il Comune di Carimate ha individuato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 03/03/2014 i soggetti interessati al procedimento di VAS che elaborano il piano:

- **Autorità Proponente** sindaco pro tempore del Comune di Carimate
- **Autorità procedente** individuata nella persona del geom. Silvana Orsenigo responsabile dell'Area Edilizia privata, Urbanistica e SUAP;
- **Autorità competente** quella a cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato individuata nella persona della dott.ssa Stefania Di Marco Segretario Comunale.

Soggetti interessati al procedimento: sono stati individuati i seguenti soggetti da consultare obbligatoriamente:

a) **Soggetti competenti in materia ambientale:**

- A.S.L.;
- A.R.P.A.;
- Direzione Generale per i beni culturali e paesaggistici;
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici;
- Ente gestore del P.L.I.S. della Brughiera Briantea

b) **Enti territorialmente interessati:**

- Regione Lombardia – sede territoriale di Como;
- Provincia di Como – settore Agricoltura;
- Provincia di Como – settore Territorio, trasporti e viabilità;
- Provincia di Como – settore Ecologia e Ambiente;
- Comune di Novedrate.

c) **Pubblico e pubblico interessato:**

- Popolazione di Carimate;
- Sud Seveso Servizi s.p.a.;
- Canturina Servizi Territoriali s.p.a.;
- A.C.S.M. – A.G.A.M.;
- LEGAMBIENTE;
- WWF.

4. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

L'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato sul BURL, all'Albo Pretorio, sul sito web comunale e SIVAS regionale.

I Soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territoriali sono convocati per lo svolgimento della conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS mediante specifico invito.

Il presente rapporto preliminare e la relazione degli orientamenti iniziali e dello schema operativo di variante al Documento di Piano sono messi a disposizione presso gli uffici comunali e pubblicati sul sito web comunale e SIVAS regionale per trenta giorni consecutivi.

5. FONTI DI INFORMAZIONE

Per la redazione del Rapporto Preliminare il quadro di riferimento conoscitivo è il Sistema Informativo Territoriale (SIT) Integrato, previsto dall'articolo 3 della Legge di Governo del Territorio ed in particolare attraverso la banca dati che è consultabile sul "Geoportale" della Lombardia.

(www.cartografia.regione.lombardia.it).

Vengono utilizzate anche diverse altre fonti tra cui le più significative sono:

- Uffici comunali;
- Quadro conoscitivo e VAS del vigente PGT;
- Banca dati dell'ARPA (www.arpalombardia.it);
- Banca dati dell'ISTAT (www.istat.it);
- Banca dati delle Camere di Commercio regionali (www.asr-lombardia.it);
- PTCP provinciale;
- PTR regionale.

6. LA VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITI RETE NATURA 2000

Con la Direttiva Habitat (Direttiva 92/42/CEE) è stata istituita la rete ecologica europea "Natura 2000": un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali e vegetali, di interesse comunitario (indicati negli allegati I e II della Direttiva) la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo.

L'insieme di tutti i siti definisce un sistema strettamente relazionato da un punto di vista funzionale: la rete non è costituita solamente dalle aree ad elevata naturalità identificate dai diversi paesi membri, ma anche da quei territori contigui ad esse ed indispensabili per mettere in relazione ambiti naturali distanti spazialmente ma vicini per funzionalità ecologica.

Un aspetto chiave nella conservazione dei siti, previsto dalla Direttiva Habitat (Art. 6 Direttiva 92/42/CEE e art. 5 DPR 357/97), è la procedura di valutazione di incidenza avente il compito di tutelare la Rete Natura 2000 dal degrado o comunque da perturbazioni esterne che potrebbero avere ripercussioni negative sui siti che la costituiscono. Sono sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani o progetti non direttamente connessi e necessari alla gestione dei siti di Rete Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative su di essi (art. 6 comma 3 della Dir. 92/43/CEE).

Il territorio del comune di Carimate risulta interessato dalla presenza del Parco della Brughiera ma non dalla presenza di Siti Rete Natura 2000 (SIC o ZPS).

I siti più vicini al territorio comunale sono rispettivamente:

- SIC IT2050002 "Boschi delle Groane", che dista circa 1,5 km;
- SIC IT2020003 "Palude di Albate", che dista circa 4,5 km;
- SIC IT2020008 "Fontana del Guercio", che dista circa 5,5 km;
- SIC IT2020011 "Spina Verde", che dista circa 6 km;
- SIC IT2020004 "Lago di Montorfano", che dista circa 6 km;

non ravvedendosi di fatto la possibilità che sussistano potenziali interferenze tra l'ambito interessato dalla variante di PGT e siti di Rete Natura 2000, non si ritiene pertanto necessaria la predisposizione di specifico Studio d'Incidenza.

7. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il punto 5.4 del modello metodologico generale procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) contiene l'elencazione delle informazioni e dei dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva Europea 2001/42/CE.

Nei seguenti capitoli si fa riferimento ad esso per la redazione del rapporto.

7.1. Caratteristiche del Piano/Programma (in seguito P/P) – variante al vigente PGT

Le modifiche che vengono apportate al quadro generale degli indirizzi di piano determinano l'introduzione di un nuovo ambito di trasformazione in Via Colombiolo allo scopo di realizzare un'attività economica-commerciale complementare a quella agricola specialistica già attiva.

Le **caratteristiche del P/P** (Piano/Programma) vengono illustrate fornendo motivate argomentazioni ai seguenti quesiti:

7.1.1. In quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

La variante al vigente PGT configura un quadro di riferimento urbanistico attuativo finalizzato a garantire per un verso lo sviluppo di un'importante attività economica di tipo commerciale (media struttura di vendita per merceologia non alimentare) complementare dell'attività agricola specialistica ivi presente e per altro verso a consolidare l'attività agricola specialistica in stretta simbiosi tra loro.

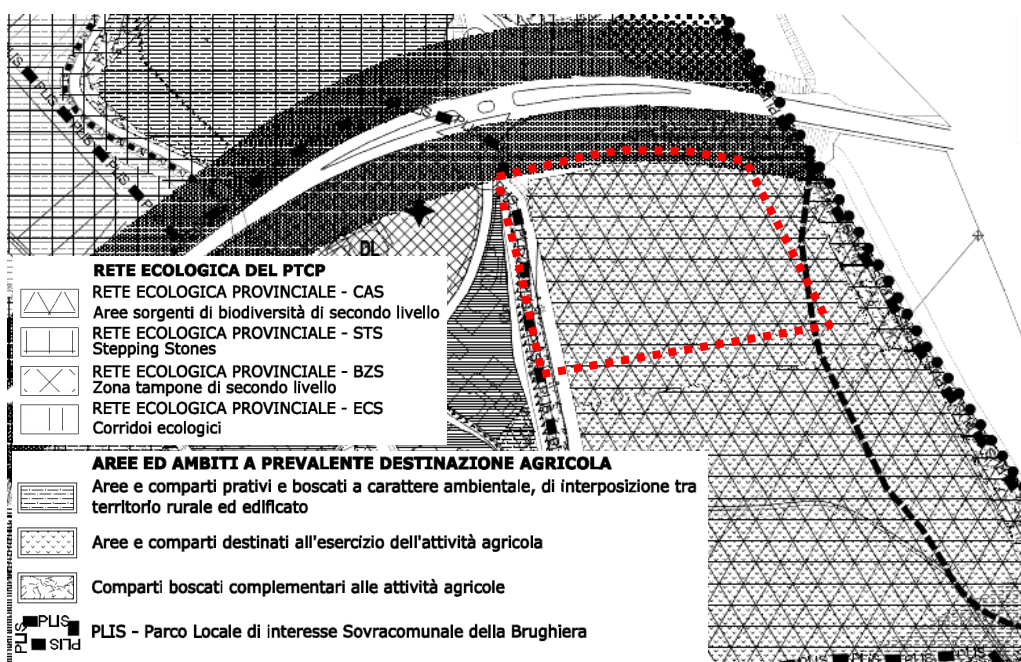
7.1.2. In quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

L'influenza della variante viene in particolare esercitata nei confronti del vigente **Piano di Governo del Territorio (PGT)** in cui l'ambito interessato assume una diversa configurazione funzionale orientata a recepire nuovi e diversi parametri urbanistici funzionali, senza creazione di nuova volume-

tria, come meglio documentato nella specifica relazione di variante urbanistica.

Si ravvisano influenze al vigente **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)** in quanto l'ambito ricade nella rete ecologica provinciale che viene parzialmente intaccata per circa mq 13.950 pari a circa il 40% della superficie ammissibile di mq 33.267.

Si ravvisano inoltre influenze al **PLIS della Brughiera Briantea** per il quale la superficie erosa viene compensata rilocalizzandola in continuità con il sistema in aree prative e boscate di elevata naturalità.



STRALCIO PGT e Rete ecologica provinciale

7.1.3. La pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

La realizzazione dell'insediamento, da ritenere a tutti gli effetti un valore aggiunto per il raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo dell'economia locale, non esercita attività produttive o cicli di lavorazione inquinanti o dannosi per l'ambiente.

In compenso la presenza di due entità tecnologiche quali la struttura di cogenerazione ed il bacino artificiale per la raccolta delle acque piovane costituiscono elementi atti a mitigare gli effetti negativi garantendo autonomia di approvvigionamenti di energia (elettrica ed anche termica per il riscal-

damento della serra utilizzando il calore residuo dell'impianto) ed acqua senza ulteriori aggravii per l'ambiente e le fonti non rinnovabili.

7.1.4. Problemi ambientali relativi al P/P

Non si ravvisano alcune tipologie di potenziali criticità ambientali che riguardano: la fattibilità geologica, il rischio sismico, la presenza di elettrodotti o di fasce di rispetto di stazioni radio base e TV.

Si ravvisano invece potenziali elementi sensibili nei seguenti sistemi per la tutela dei quali vengono previste le rispettive azioni:

- traffico ed accessibilità: in relazione alla consistenza del traffico prevedibilmente attratto/generato dalle previsioni, in fase attuativa andrà predisposto specifico studio finalizzato a risolvere correttamente lo schema di accesso all'ambito in rapporto alle caratteristiche dell'insediamento, all'entità dei flussi veicolari e alla tipologia di manovre consentite;
- possibili interferenze acustiche: viene prescritta apposita valutazione previsionale di impatto acustico al fine di definire eventuali soluzioni tecniche da adottare per assicurare la compatibilità dell'insediamento con il clima acustico dell'area;
- presenza di fascia di rispetto stradale: la fascia di rispetto lambisce marginalmente l'ambito e su tali sedimi viene prescritta l'implementazione degli esistenti apparati arborei;
- presenza di vincolo paesaggistico: l'ambito paesaggistico in cui è collocato l'insediamento conserva ancora apprezzabili e riconoscibili caratteri paesaggistici compositi che ne fanno una piccola unità paesaggistica relativamente alla conca che si apre verso la valle del fiume Seveso, ma va considerato che sia la presenza della incombente serra sia quella della stazione di cogenerazione caratterizzano l'ambito già oggi fortemente antropizzato e privo di connotati paesaggistici;
- presenza di residue naturalità: una superficie di mq 13.950 interessata dalla variante è compresa nel Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Brughiera Briantea che per la verità si manifestava già abbastanza compromessa dalla concomitante presenza della enorme serra in via di progressivo abbandono e dell'adiacente impianto di cogenerazione; con la variante i mq 13.950 di competenza dell'ambito di trasformazione vengono rilocalizzati in un ambito di superficie equivalente in località

Montesolaro, al confine con il comune di Figino Serenza per integrare una realtà connotata da:

- maggiori valenze paesaggistiche ed ambientali.
- Assenza di elementi detrattori e/o aree di frangia;
- Maggiore possibilità di gestione.

Viene invece mantenuta all'interno del perimetro del Parco la fascia tampone di circa 40 m posta in adiacenza al collina boscata e che contiene uno specchio d'acqua artificiale di circa 500 mq

- sistema fognario locale ed approvvigionamento idrico: l'area risulta servita da fognatura e l'approvvigionamento idrico per scopi irrigui viene demandato all'esistente bacino per l'idrocoltura, verso il quale verranno convogliate anche le acque meteoriche dalla copertura della serra; viene tuttavia, a maggior cautela, prescritto il preventivo parere favorevole degli Enti gestori per l'approvvigionamento idrico e per lo smaltimento dei reflui.

7.1.5. La rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (gestione dei rifiuti, protezione delle acque).

L'azienda opera nel rispetto di tutte le prescrizioni legislative in merito agli smaltimenti ed alle emissioni in atmosfera.

7.2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

7.2.1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;

Sono previsti effetti duraturi e irreversibili in ordine a:

- trasformazione di suolo verde ed antropizzazione di una porzione dell'ambito;
- traffico veicolare, consumo di acqua potabile ed emissioni in atmosfera di entità e durata limitata.

7.2.2. Carattere cumulativo degli effetti

Non si prevedono pressioni aggiuntive a quelle già valutate sul consumo delle risorse non rinnovabili.

7.2.3. Natura transfrontaliera degli effetti

Assente.

7.2.4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)

Assenti.

7.2.5. Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

L'entità di potenziali effetti è connessa prevalentemente al fattore acustico ed è circoscritta all'immediato intorno del sito.

In relazione a questi effetti viene prescritta una specifica verifica di impatto acustico.

7.2.6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata

Il contesto ambientale in cui è compreso il comparto è collocato nella propaggine meridionale del nucleo abitato consolidato di Carimate ed è connotato all'intorno per l'insieme di ampie aperture prative e coltivate intercalate da macchie boscate con presenze naturalistiche importanti. L'ambito è delimitato:

- a. in lato nord dalla strada provinciale n. 32;
- b. verso est dalla fascia boscata;
- c. in lato sinistro dalla via Colombirolo che accompagna il torrente Serenza fino alla sua confluenza con il fiume Seveso;
- d. in lato sud da spazi prevalentemente antropizzati che si caratterizzano per la presenza di attività agricole produttive, di un parcheggio per mezzi pesanti e di un nucleo abitato.

Non viene prevista alcuna ulteriore edificabilità aggiuntiva rispetto a quella esistente

7.2.7. Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Assenti, in quanto non esistono nell'intorno aree o paesaggi con tali elevate sensibilità naturalistiche.